



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 2662 del 19/05/2016**

**Prot n° 201692335 del 28/04/2016**

**Ditta proponente SARRME SRL**

**Oggetto Impianto di recuperorifiuti non pericolosi**

**Comune dell'intervento CELLINO ATTANASIO Località Cellino Attanasio**

**Tipo procedimento**

**Tipologia progettuale**

**Presenti (in seconda convocazione)**

**Dirigente Servizio Tutela Val. Paesaggio e VIA** ing. D. Longhi (Presidente delegato)

**Dirigente Servizio Governo del Territorio** arch. B. Celupica

**Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria** dott. S. Belmaggio

**Dirigente Servizio Politiche del Territorio**

**Dirigente Politiche Forestali:**

**Dirigente Servizio Affari Giuridici e Legali** dott. W. Gariani

**Segretario Gen. Autorità Bacino**

**Direttore ARTA** dott.ssa Di Croce (delegata)

**Dirigente Servizio Rifiuti:** dott. F. Gerardini

**Dirigente delegato della Provincia.**

**Dirigente Genio Civile AQ-TE**

**Dirigente Genio Civile CH-PE**

**Esperti esterni in materia ambientale**

arch. Chiavaroli

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera



**Relazione istruttoria**

Istruttore

gattuso

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta SARRME SRL  
per l'intervento avente per oggetto:



Impianto di recupero rifiuti non pericolosi  
da realizzarsi nel Comune di CELLINO ATTANASIO

**IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

**ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

**FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI**

1. Limitatamente ai quantitativi di materie plastiche lavorabili di 13 mila ton/annue e ad una produzione massima oraria in ingresso di 1500 kg/ore ed in uscita di 1200 kg/ora, come da prima istanza ritualmente pubblicata, con l'esclusione della produzione di CDR;
  2. In sede di Conferenza dei servizi dovranno essere esattamente indicati tutti i codici CER dei rifiuti prodotti in fase di recupero della materie plastiche;
  3. Deve essere effettuato un collaudo acustico post operam ai sensi della LR 23/2007.
- Si precisa che nel caso di modifiche progettuali comportanti anche l'aumento di quantitativi trattati, dovrà essere riavviata autonoma procedura di VA ai sensi degli art. 19 e ss del DLgs 152/2006.

I presenti si esprimono all'unanimità.

ing. D. Longhi (Presidente delegato)

arch. B. Celupica

dott. W. Gariani

dott. S. Belmaggio

dott. F. Gerardini

dott.ssa Di Croce (delegata)

arch. Chiavaroli

arch. T. Di Biase

dott. F.P. Pinchera



De Iulis

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.



**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A.– V.A.**

<b>Oggetto dell'intervento:</b>	<i>Impianto di recupero rifiuti non pericolosi comune di Cellino Attanasio - Teramo</i>
<b>Descrizione del progetto:</b>	<i>L'attività della ditta S.A.R.R.M.E. S.r.l. consisterà nella messa in riserva (R13) di rifiuti in plastica, con selezione ai fini del recupero (R3) e produzione di CDR; messa in riserva (R13) e recupero (R5) di manufatti cementizi.</i>
<b>Azienda Proponente:</b>	<i>S.A.R.R.M.E. SOCIETA' ABRUZZESE RECUPERO RESINE E METALLI srl</i>

**Localizzazione del progetto**

**Comune:** CELLINO ATTANASIO  
**Provincia:** TERAMO  
**Altri Comuni Interessati:**

**Definizione procedura**

L'intervento e' sottoposto alla procedura di A.I.A. ai sensi del D.lgs.152/06 e ss. mm. e ii.:	No
L'intervento è sottoposto a Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA):	No
L'intervento VINCA è di competenza regionale? :	No
La procedura prevede il N.O.BB.AA. :	No
L'intervento NOBBAA è di competenza regionale?:	No
Ricade in un'area protetta:	No
E' un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004:	No
art. 142 del D.Lgs. 42/04:	
Categoria degli allegati III e IV:	

pt.7 lett.z.b) All.IV D.Lgs 152/2006 e smi

**Referenti della Direzione**

Il Dirigente del Servizio ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA: ing. Serafino Martini

Assistente tecnico: Leonardo Gattuso





**Categoria di opera:**

“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all’Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152” .

**Data deposito al protocollo generale:**

02 settembre 2015, prot. N° RA/0221829;

**Data di pubblicazione sul sito INTERNET della Regione Abruzzo:**

dal 31.08.2015;

**Atto di sospensione:**

Sarrme: Ns Prot. n. 299574 del 27.11.2015

**Atto di riattivazione:**

Sarrme: Ns Prot. 306163 del 03.12.2015

**Atto di riattivazione per integrazioni a seguito di Giudizio di RINVIO n.2592/2015:**

Sarrme: Ns Prot. RA/2576 del 07.01.2016

**Richiesta sblocco accesso sito SRA (ins. doc. richiesta con Giudizio n. 2634/2016)**

Sarrme: Ns Prot. RA/89951 del 27.04.2016

**Richiesta blocco accesso sito SRA (ins. doc. richiesta con Giudizio n. 2634/2016)**

Sarrme: Ns Prot. RA/92335 del 28.04.2016

**PREMESSA**

*L’attività della ditta S.A.R.R.M.E. S.r.l., come si legge nello Studio Preliminare Ambientale (SPA), con sede legale in Zona Industriale di Castelnuovo al Vomano e sede operativa in Contrada Stampalone nel comune di Cellino Attanasio, consisterà nella messa in riserva (R13) di rifiuti in plastica, con selezione ai fini del recupero (R3), messa in riserva (R13) e recupero (R5) di manufatti cementizi.*

*La ditta è iscritta nel Registro Provinciale R.I.P. n.244/TE per la messa in riserva e selezione di rifiuti non pericolosi < 10 tonn/giorno, tipologia 6.1 e 7.1, come da Allegato I, Sub- allegato I del DM 05/02/98 e smi.*

*Il proponente intende integrare l’impianto attraverso gli interventi descritti di seguito:*

- 1. Impianto di selezione tramite lettori ottici;*
- 2. Installazione impiantistica per riciclo plastiche (polietilene, polipropilene e PET) con produzione di granuli;*
- 3. Installazione per triturazione meccanica e successivo recupero di manufatti*

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA:  
ing. Serafino Martini

Assistente tecnico:  
Leonardo Gattuso



in cemento.

**Precedenti:**

GIUDIZIO n. 2592 del 15.12.2015 di RINVIO per le seguenti motivazioni:

E' necessari integrare la documentazione con quanto segue

1. Relazione Geologica
2. Quadro riassuntivo delle emissioni con accurata descrizione dei processi di trattamento
3. Studio previsionale di impatto acustico specificando quanto segue:
  - i livelli di potenza acustica delle sorgenti sonore supportando i dati con le schede tecniche dei macchinari
  - la classe acustica dei ricettori con particolare riferimento a quelli abitativi limitrofi
  - calcolo della propagazione sonora ai sensi della normativa vigente riconsiderando con attenzione l'assunzione di sorgente puntiforme che, per livelli sonori di riferimento misurati ad un metro di distanza da macchinari estesi, può considerarsi inappropriata; si precisa che il livello sonoro post operam presso i ricettori deve risultare dalla somma energetica del livello di immissione delle nuove sorgenti calcolato come indicato al punto precedente e del livello sonoro residuo ante operam misurato.

In data 7 gennaio 2016 la ditta SARRME ha integrato la documentazione con:

1. Schede tecniche relative a:
  - Estrusore "Terranova"
  - Gru semovente con pinza
  - Trituratore "Vecoplan"
  - Ventilatore impianto di aspirazione
2. Relazione Geologica
3. Quadro riassuntivo delle emissioni datato 16.09.2015
4. Valutazione di impatto acustico

**Quadro Riassuntivo delle Emissioni**

*In riferimento a tale aspetto si riporta di seguito il Quadro riassuntivo delle emissioni presentato dalla ditta:*



Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA:  
ing. Serafino Martini

Assistente tecnico:  
Leonardo Gattuso



**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A.– V.A.**

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI														
Ditta: S.A.R.R.M.E. S.r.l. Località: ZONA IND.LE Castelnuovo Vomano – Castellalto (TE)											15/09/2015		Allegato n.1	
Impianto: Trattamento di purificazione e riciclo materiale plastico + stoccaggio inerti														
Punto di Emissione	Provenienza	Portata (m3/h a 0°C e 0,101 Mpa)	Durata emissione h/g	Frequenza emissione nelle 24 h	Temp °C	Tipi di sostanza inquinante	Concentrazione inquinante in emissione (mg/m3 a 0°C 0,101 Mpa)	Flusso di massa (Kg/h)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Diametro o sezione (m)	Tipo di impianto di abto. (*)	Tenore di		
												O <sub>2</sub>	vap. ac.	
1	Selezione preliminare	60000	24	1	40	Polveri	25	1,500	12	0,85	C	/	/	
2	Estrusore PE-LD PE-HD PET	28000	24	1	30	Polveri	5	0,140	12	0,70	/	/	/	
						SOV Cl. II, III, IV, V Tab. D All. 1 Parte V D.Lgs 152/96	8	0,224						
E diff.	Stoccaggio inerti	/	24	1	amb.	Polveri					a	/	/	
E diff.	Movimentazione inerti	/	24	1	amb.	Polveri					a	/	/	
E diff.	Infiltrazione inerti	/	24	1	amb.	Polveri					a	/	/	

(\*) C= Ciclone; F.M.= Filtro a maniche; SCR: Scrubber ad acqua; C=Ciclone; S.G. = separatore di gocce; C.A. = Filtro a carboni attivi con stripping; D= Distillazione P.T. = Postcombustore termico; C.T. = Combustore termico.

a: Istanza perimetrale sull'area di stoccaggio di irrigatori per i cumuli con contatore volumetrico.

Timbro e firma del legale rappresentante della Società

**S.A.R.R.M.E. s.r.l.**

Timbro e Firma digitale

**Relazione Geologica**

Si riportano, di seguito, le considerazioni conclusive :” *In conclusione, sulla base dei risultati conseguiti dallo studio ed in relazione:*

- alle caratteristiche idrogeologiche e idrodinamiche dell’area;
- agli equilibri idrogeologici esistenti;

*si ritiene che l’area oggetto di studio risulta, alla data della stesura della presente, idonea per la realizzazione dell’impianto di recupero di rifiuti plastici non pericolosi.*

**Valutazione impatto acustico**

*Ai fini della caratterizzazione delle emissioni acustiche si rinvia alla “Valutazione di impatto acustico” allegato.*

**GIUDIZIO n. 2634 del 15.03.2016 di RINVIO per le seguenti motivazioni:**

1.Fornire chiarimenti, con maggiore dettaglio, del layout della gestione dei rifiuti (CER e quantitativi) nonché del combustibile solido secondario (CSS) e le quantità effettive finali prodotte di CSS, anche ai fini dell’inquadramento giuridico dell’autorizzazione da rilasciare (art. 208/AIA);



Il Dirigente del Servizio ing. Domenico D'Amico	Titolare Istruttoria VIA: ing. Serafino Martini	Assistente tecnico: Leonardo Gattuso
--	--	---



2. Realizzazione di almeno n. 3 sondaggi attrezzati a piezometri ai fini della ricostruzione della superficie piezometrica per monitoraggi ante-operam per accertare eventuali contaminazioni;

3. Con riferimento al QRE, è necessario chiarire la concentrazione limite per il parametro polveri nel punto di emissione

4. Lo studio previsionale di impatto acustico deve essere integrato con la verifica del rispetto nel periodo notturno dei limiti previsti dalla classificazione proposta, fornendo maggior chiarezza sul rumore prodotto dai macchinari e tenendo eventualmente conto dell'attenuazione dovuta alle pareti del capannone.

In data 28 aprile 2016 la ditta SARRME ha integrato la documentazione con:

1. *Nota di chiarimenti in risposta al giudizio CCR-VIA n.2634 del 15.03.2016 ed in particolare, in riferimento al punto 1) delle motivazioni di "RINVIO" si riporta testualmente:* "considerata l'introduzione nella vigente normativa del CSS e l'eliminazione del CDR e tenuto conto che la Procedura Semplificata non prevede l'iscrizione per il CSS, l'azienda decide di stralciare dal progetto l'attività di cui Art.3, DM 05.02.98 e s.m.i. (allegato 1-suballegato1) Produzione di Combustibile Derivato da Rifiuti (CDR) rinunciando alla richiesta per tale tipologia di rifiuto.

In allegato si fornisce planimetria (Tav. 2) con aggiornamento dell'impiantistica."

Lo Studio Preliminare per la V.A. è quindi modificato con:

- L'eliminazione dell'impianto di selezione e triturazione CDR;
- Spostamento del trituratore Vecoplan nella zona recupero plastiche;
- Variazione dei quantitativi di materie plastiche potenzialmente lavorabili (da 15.000 ton/anno a 30.000 ton/anno);
- Variazione delle tipologie di rifiuti prodotti dalla linea di protezione.



Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA:  
ing. Serafino Martini

Assistente tecnico:  
Leonardo Gattuso



**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A.– V.A.**

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

**DIMENSIONI SITO PRODUTTIVO**

La superficie **totale** occupata è di mq 11000, così ripartita secondo le varie destinazioni e utilizzi:

<b>Destinazione</b>	<b>mq</b>
Area <b>accettazione</b> dei rifiuti e pesa a ponte	1500 circa
<b>Area di Messa in Riserva per tipologia:</b>	
Tipologia 6.1, 6.2, 6.5	1240
Tipologia 7.1	130
Area per le operazioni di <b>selezione</b>	4070
Area per le operazioni di <b>recupero</b>	1300
Area di <b>deposito</b> prodotti selezionati	250
Area di <b>deposito temporaneo</b> dei rifiuti prodotti dall'attività di <b>recupero</b>	300 esterno 100 interno
Area di movimentazione (piazzale)	4000 ca
Area uffici	450
Area ingresso: <b>parcheggi</b> e aree versi	1015

Il tempo di giacenza dei materiali presso l'impianto avviene nel rispetto delle **prescrizioni** contenute nel DM 5 febbraio 1998 e s.m.i.

**TIPOLOGIA E QUANTITATIVI MATERIE PRIME POTENZIALMENTE LAVORABILI**

Si riporta nella tabella seguente l'elenco completo dei rifiuti **gestiti ed oggetto** di Verifica di Assoggettabilità.

<b>Tipologia rifiuto trattato</b>	<b>Potenzialità annua Recupero ai sensi del DM 05/02/98</b>	<b>Potenzialità impianto</b>
6.1 Plastiche	(R3) 60.000 ton	circa 30.000 ton/anno
6.2 Plastiche	(R3) 2000 ton	
6.5 Plastiche	(R3) 1000 ton	
7.1 Inerti	(R5) 120.000 ton	circa 60.000 ton/anno

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA:  
ing. Serafino Martini

Assistente tecnico:  
Leonardo Gattuso





**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A.– V.A.**

Le attività di recupero verranno effettuate conformemente alle norme tecniche generali di cui ai DM 05/02/98 e s.m.i., specificatamente:

**6. RIFIUTI DI PLASTICHE**

**TIPOLOGIA 6.1:** rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici [020104] [150102] [170203] [200139] [191204]

**PROVENIENZA:** raccolte differenziate, selezione da RSU o RA; attività industriali, artigianali e commerciali e agricole; attività di costruzione e demolizione;

**CARATTERISTICHE:** materiali plastici, compresi teli e sacchetti, tubetti per rocche di filati, di varia composizione e forma con eventuale presenza di rifiuti di altra natura;

**ATTIVITA' DI RECUPERO:** messa in riserva (R13) per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate (R3);

**CARATTERISTICHE MPS/PRODOTTI OTTENUTI:** materie prime secondarie conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate

**6. RIFIUTI DI PLASTICHE**

**TIPOLOGIA 6.2:** sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche [070213] [120105] [160119] [160216] [160306] [170203]

**PROVENIENZA:** industria della produzione o trasformazione delle materie plastiche e fibre sintetiche, impianti di recupero degli accumulatori esausti, attività di autodemolizione

autorizzata ai sensi del D.Lgs. 5/02/97 n. 22 e s.m.i, attività di autoriparazione e industria automobilistica, altre attività di recupero di altre apparecchiature e manufatti; attività di costruzione e demolizione;

**CARATTERISTICHE:** granuli, trucioli, ritagli, polveri, manufatti fuori norma, ecc. Eventuale presenza di altri polimeri, cariche, pigmenti, additivi, Pb <3%, KOH <0,3%, Cd <0,3%;

**ATTIVITA' DI RECUPERO:** messa in riserva (R13) per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche, mediante asportazione delle sostanze estranee (qualora presenti), trattamento per l'ottenimento di materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e per la produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate (R3);

**CARATTERISTICHE MPS/PRODOTTI OTTENUTI:** materie prime secondarie conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA:  
ing. Serafino Martini

Assistente tecnico:  
Leonardo Gattuso





Progetto soggetto a: Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A.– V.A.

#### 6. RIFIUTI DI PLASTICHE

**TIPOLOGIA 6.5:** sfridi paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche [070213] [160119] [120105]

**PROVENIENZA:** attività di demolizione veicoli autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5/02/97 n. 22 e smi, attività di riparazione e sostituzione su veicoli in servizio; industria automobilistica;

**CARATTERISTICHE:** manufatti interi o parti di essi in plastica. Eventuale presenza di cariche inerti, gomma, pigmenti, additivi;

**ATTIVITA' DI RECUPERO:** messa in riserva di rifiuti (R13) con triturazione, lavaggio e flottazione per la separazione degli inquinanti per sottoporre la frazione plastica all'operazione di recupero nell'industria delle materie plastiche (R3);

**CARATTERISTICHE MPS/PRODOTTI OTTENUTI:** prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate

#### LINEA IMPIANTO DI SELEZIONE

Il materiale in ingresso, in forma di balle pressate e costituito da plastiche miste riciclabili o proveniente da raccolta differenziata di RSU, sarà prelevato dalle aree di messa in riserva e preliminarmente posto su un rompisacco per facilitare l'allargamento del materiale. In seguito, il passaggio nel separatore balistico consentirà un'efficace separazione gravimetrica tra la frazione pesante e rotolante (detta 3D), frazione piatta e leggera (detta 2D) e la frazione vagliata (o sottovaglio fine). Il vaglio balistico è composto da una serie di pale parallele dotate di moto orbitale, disposte con un angolo variabile (dai 10° ai 25°) rispetto all'orizzontale; i materiali in ingresso, avendo caratteristiche fisiche diverse (peso, forma, superficie...), assumono traiettorie diverse in seguito al movimento orbitale delle pale. La frazione pesante e leggera proseguiranno per la selezione successiva mentre il sottovaglio sarà smaltito presso ditte autorizzate.

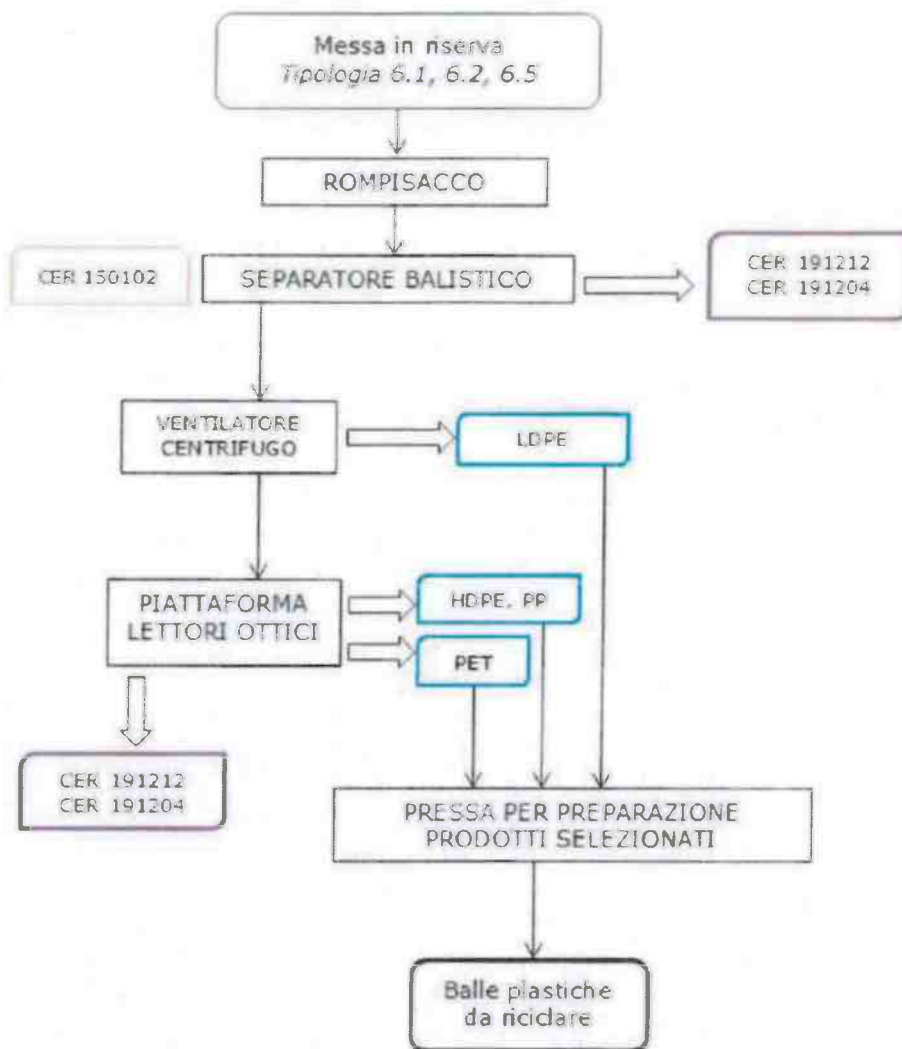
Il materiale più leggero in LPDE (es. film, buste, imballaggi..) sarà di seguito asportato tramite un ventilatore centrifugo mentre il restante materiale in HPDE (es. bottiglie, flaconi..), PET e PP entrerà su una piattaforma automatica con lettori ottici che ne consentirà la suddivisione in box separati. Le diverse tipologie di plastiche sono alternativamente pressate in balle e depositate nell'apposita area interna.

Gli scarti prodotti dalla selezione saranno costituiti da materiali ferrosi/non ferrosi recuperabili presso fonderie (CER 191202-CER 191203); scarti di plastiche ancora riciclabili es. PVC (CER 150102; CER 191204) oppure non riciclabili (CER 191204 plastica e gomma; CER 191212 altri rifiuti compresi materiali misti).

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA:  
ing. Serafino Martini

Assistente tecnico:  
Leonardo Gattuso



#### Linea di estrusione

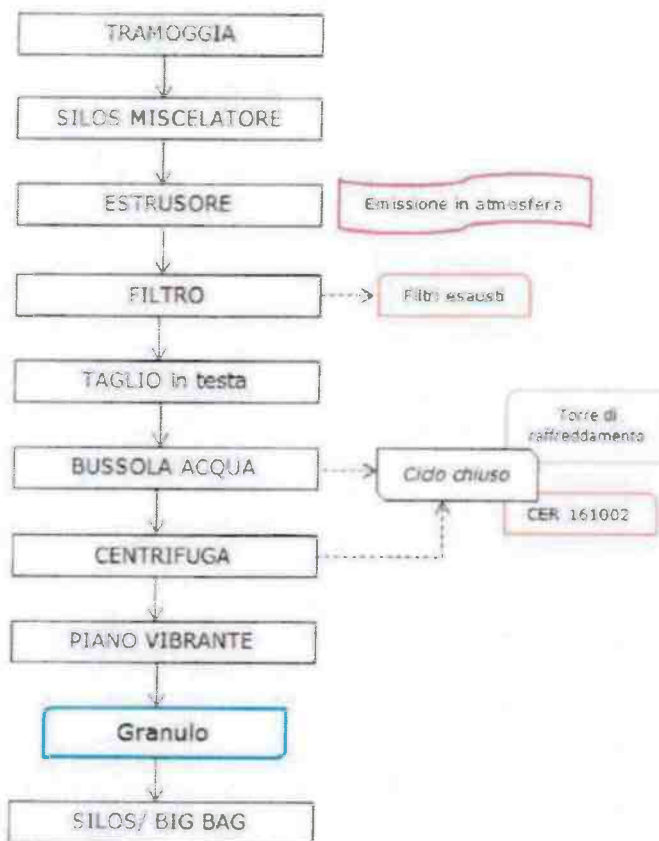
La linea di estrusione sarà costituita da una tramoggia di carico che farà confluire il materiale dal silos della densificazione in un altro silos miscelatore e poi in un secondo silos ad alimentazione forzata che permette un continuo e regolare dosaggio del materiale nell'estrusore. L'estrusore è una macchina chiusa all'interno della quale, mediante resistenze elettriche che riscaldano il materiale a temperatura adeguata, avviene la fluidificazione della plastica; i vapori creatisi in questa fase sono eliminati all'esterno tramite degasaggio con pompe da vuoto. La plastica fluida, spinta da una vite di trasporto, sarà prima filtrata e successivamente estrusa attraverso una flangia forata e ridotta in granuli da appositi coltelli posti oltre la flangia stessa.

I granuli saranno raffreddati in un circuito chiuso con acqua (bussola), poi centrifugati per l'asciugatura e vagliati su un piano vibrante per l'eliminazione di eventuali grumi.



Il **prodotto** finito, che assume la denominazione di Granulo, sarà stoccato in silos e consegnato ai clienti solo dopo aver superato tutti i test di laboratorio.

LINEA RECUPERO PLASTICHE: ESTRUSIONE



Il funzionamento del processo lavorativo è previsto sia continuo per 24 ore, 7 giorni a settimana (un turno a settimana), meno le fermate per la manutenzione programmata di circa due settimane l'anno.

L'impianto è stato progettato per una produzione oraria massima in ingresso di circa 4000 Kg/h con una stima della produzione oraria massima in uscita di 3600 Kg/h.



Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA:  
ing. Serafino Martini

Assistente tecnico:  
Leonardo Gattuso



#### CONSUMI RISORSE NATURALI

##### ENERGIA ELETTRICA

Il consumo **stimato** per l'utilizzo di energia elettrica negli impianti di produzione del granulo è di 0,33 kW/kg di prodotto finito, oltre che per l'illuminazione interna ed i servizi (8230 V. 1ph, 50 Hz con protezione differenziale).

Altra **energia** sarà utilizzata dai **macchinari** per la triturazione inerti e **selezione** plastiche, **attualmente** non quantificabile.

##### GAS METANO

Non **sarà** utilizzata questa fonte energetica

##### GASOLIO

Il gasolio sarà **impiegato** per l'alimentazione dei carrelli elevatori (muletti).

##### ACQUA POTABILE

Il consumo **stimato** di approvvigionamento di acqua è di circa 100 mc, ogni volta **che** sarà reintegrata l'**acqua nelle vasche** di lavaggio **delle** linee di produzione **del** granulo a cui **si** aggiunge il reintegro dell'**evaporazione** dalla torre di **raffreddamento**.

Negli altri impianti non è **utilizzata** acqua.

#### RIFIUTI PRODOTTI

Dal ciclo **produttivo del riciclo delle plastiche** e **degli inerti** sono prodotti i **seguenti** rifiuti:

- ✓ CER 191202 - Metalli **ferrosi**: recuperati in impianto **autorizzato**
- ✓ CER 191203 - Metalli non **ferrosi**: recuperati in impianto **autorizzato**
- ✓ CER 191204 - Plastica e **gomma**: **smaltiti** o recuperati in impianti terzi **autorizzati**
- ✓ CER 191212- Altri rifiuti (**compresi materiali misti**) prodotti dal **trattamento meccanico** dei rifiuti, **diversi** da quelli di cui **alla** voce 191211: smaltiti o recuperati in impianti terzi autorizzati
- ✓ CER 161002 - Soluzioni acquose di **scarto**: dalle **vasche di lavaggio**, smaltite da aziende autorizzate.
- ✓ CER 150203 - **Materiali filtranti**: **dalla** manutenzione dei filtri dell'impianto di **estrusione**

La ditta intende avvalersi del deposito temporaneo in **rispetto** dei rifiuti ai sensi dell'art.183 del Dlgs 152/06.

*In riferimento ai punti 2, 3 e 4 delle motivazioni di "RINVIO" si riporta testualmente:*

Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA:  
ing. Serafino Martini

Assistente tecnico:  
Leonardo Gattuso



**Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali  
Servizio Valutazione Ambientale**

Progetto soggetto a: **Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A.– V.A.**

**Punto 2:** L'Azienda si impegna a realizzare, prima dell'avvio dell'impianto di recupero, n. 3 sondaggi attrezzati a piezometri ai fini della ricostruzione della superficie piezometrica per monitoraggi ante-operam dei seguenti parametri: metalli, idrocarburi totali, composti organici clorurati ed accertare eventuali contaminazioni. In allegato si fornisce planimetria (TAV.2) con la dislocazione dei realizzandi piezometri.

**Punto 3:** l'Azienda ribadisce, con riferimento al Quadro riassuntivo presentato, che il limite di concentrazione per il parametro "polveri" per il punto di emissione E1 – Selezione preliminare è stato fissato a 25 mg/mc. Il limite fissato dal Dlgs 1520/06 per le polveri totali con flussi di massa maggiori di 0,5 Kg/h è di 50 mg/mc ed ai sensi della DGR 517/2007 tale limite deve essere abbattuto del 30%, ovvero di 35 mg/mc.

In ogni caso, ove tali considerazioni non fossero esaustive, prima dell'avvio dell'attività la SARRME terrà conto delle eventuali prescrizioni fornite dal Comitato.

**Punto 4:** Si allega Valutazione di impatto acustico in revisione 02 del 20/04/2016 precisando che per ogni impianto considerato è stato dichiarato il livello di pressione acustica, tranne che per la gru mobile Solmec in cui è stato considerato, a fini cautelativi e non avendo una dichiarazione dal produttore, il livello di potenza acustica. Inoltre i calcoli per il livello di pressione sonora totale sono stati rettificati con le corrette distanze di riferimento dei macchinari, in seguito a modifiche del lay out dell'impianto.

La valutazione del rumore notturno è riportato nella Valutazione di impatto acustico rev.02 da pag. 8 a pag.10.

Infine la scelta di effettuare la valutazione considerando il campo libero, senza tener conto dell'eventuale attenuazione dovuta alle pareti del fabbricato, è maturata dal fatto che nei periodi estivi è possibile che l'attività venga svolta a porte e finestre aperte, quindi la scelta è ritenuta cautelativa in tal senso.

In ogni caso, ove tali considerazioni non fossero esaustive, prima dell'avvio dell'attività la SARRME terrà conto delle eventuali prescrizioni fornite dal Comitato.

*Per gli eventuali approfondimenti si rimanda alle specifiche relazioni inserite nello "SPA", a quelle trasmesse con le integrazioni richieste (Giudizio n. 2592/2015 e Giudizio n. 2634 del 15.03.2016) ed alle specifiche competenze presenti in Comitato.*



Il Dirigente del Servizio  
ing. Domenico Longhi

Titolare Istruttoria VIA:  
ing. Serafino Martini

Assistente tecnico:  
Leonardo Gattuso